

Associazione Sportiva Dilettantistica

Il Ponte

Garyuan dojo Roma

Associazione culturale e sportiva per lo studio, la ricerca e la divulgazione delle discipline marziali e della cultura tradizionale Giapponese

Curriculum



Associazione culturale e sportiva per lo studio, la ricerca e la divulgazione delle discipline marziali e della cultura tradizionale Giapponese

Sede: Via Giuseppe De Robertis, 8 – 00143 Roma - Laurentino 38, 4° Ponte
Tel. 06.500.31.54 – Cell. 320.873.33.34
Sito web: www.asd-ilponte.org – e-mail: info@ilponte.org
CF: 97353570589

INTRODUZIONE

L'Associazione Culturale Sportiva e Ricreativa "Il Ponte" oggi ASD "Il Ponte", è stata fondata dal Sig. Aldo Tupputi e da altri 12 soci fondatori, nel 1982 con sede in Via G. De Robertis, 8.

In un periodo di forti problemi sociali del quartiere, come quelli vissuti agli inizi degli anni '80, lo scopo centrale dell'Associazione fu quello di convogliare, in un sistema no profit, tutte le spinte volontaristiche del quartiere tese al miglioramento della vita sociale e cooperativa del Laurentino 38.

Voluta dal Consorzio delle Cooperative che aveva in gestione i locali del 4° ponte l'Associazione fu creata con il preciso obiettivo di farne punto di incontro per i cittadini, evitando nel contempo che questi locali venissero occupati. Nel corso degli anni ha poi dato vita ad una serie di attività che ne hanno sempre più qualificato l'operato all'interno del tessuto sociale del quartiere Laurentino 38-Fonte Ostiense facendone oggi una delle associazioni con la storia più ricca.

Nel corso degli anni, infatti, alle attività sportive ed alle attività ricreative organizzate si è sempre affiancata una operativa disponibilità nei confronti di tutte le iniziative nate nel quartiere che spesso hanno visto l'Associazione Il Ponte come promotrice e coordinatrice, ovvero comunque sempre come parte attiva di tali iniziative. Come da sempre volontà dei fondatori, infatti, l'Associazione si è sempre adoperata per fornire sia attività di qualità per i suoi soci sia supporto operativo e logistico a tutte quelle associazioni o comitati che di volta in volta si sono costituiti per fronteggiare e risolvere le varie problematiche del Laurentino.

L'attività dell'associazione, quindi, si è distinta in tre rami principali:

1. Attività Ricreativa
2. Attività Sportiva
3. Attività di supporto alla vita del quartiere

Elemento comune ai tre rami è sempre stata la componente educativa e culturale di tutte le attività promosse.

LE ATTIVITA' RICREATIVE

Per quanto riguarda le numerose attività culturali interne promosse si ricordano di particolare interesse:

- Gite culturali della durata di una giornata o più che hanno portato i nostri soci a godere delle bellezze architettoniche, paesaggistiche e culinarie dei piccoli centri laziali e delle regioni limitrofe. Per citarne alcune Ceri, Bomarzo, Ovindoli, Cascia, Assisi e così via. Ogni gita, organizzata con pulman noleggiati, ha sempre visto la partecipazione di non meno di 50 persone dando modo anche a molti anziani di poter godere di visite guidate in posti per loro mai conosciuti
- Corsi di dizione e recitazione tenuti con il M° Mario Magi
- Mostre di pittura e fotografia di noti maestri e di principianti
- Proiezioni di film o di documentari a tema seguiti da dibattiti alla scoperta di culture, religioni ed usi di terre a noi lontane.

Soprattutto, l'Associazione il Ponte è sempre stata per giovani, adulti ed anziani un luogo di ritrovo dove incontrare gli amici anche semplicemente per trascorrere qualche ora in compagnia magari leggendo un buon libro messo a disposizione da una piccola raccolta di testi costituitasi grazie alle donazioni dei soci.

LE ATTIVITA' SPORTIVE

La disponibilità degli spazi dei locali affidati in comodato dal Consorzio delle cooperative e soprattutto la possibilità sancita dallo statuto dell'Associazione di poter inserire attività sportive tra le varie iniziative, diedero la possibilità ad uno dei soci, divenuto da poco Istruttore di Ju Jutsu, di inserire questa attività tra quelle promosse. Era il 1985. I ragazzi che allora entusiasti iniziarono lo studio di questa disciplina hanno oggi percorso molta strada. Hanno vinto campionati, partecipato a trasmissioni televisive, realizzato un numero incalcolabile di dimostrazioni, girato il mondo e soprattutto, con il lavoro continuo ed appassionato che da sempre ha caratterizzato la loro storia in seno all'associazione il Ponte, si sono guadagnati la stima e la fiducia di illustri maestri giapponesi

che confidano anche nel loro contributo per far sì che valori di cui la Cultura Tradizionale Giapponese è ricca quali lealtà, rispetto, disciplina, benevolenza, si diffondano ancora oggi.

Negli anni il numero di partecipanti ai corsi è divenuto cospicuo e oggi l'Associazione conta più di cento atleti distribuiti nelle varie discipline; in seno alle attività sportive legate alle arti marziali sono stati promossi vari progetti dedicati ai giovani ed ai diversamente abili tra i quali ricordiamo in particolare:

- Il Progetto "Giovani Samurai" rivolto ai giovani che, grazie alla collaborazione delle scuole del quartiere, ha permesso a molti bambini del Laurentino di avvicinarsi alla pratica delle arti marziali
- Il progetto di recupero dalla dispersione scolastica che, promosso dal comune di Roma, ha visto gli istruttori dell'Associazione impegnati in corsi di Ju Jutsu durante l'orario scolastico nelle scuole dove il problema della dispersione scolastica è più sentito
- Lo sviluppo di una didattica per la pratica delle arti marziali per i non vedenti.

Regolarmente, inoltre, a completamento del bagaglio dei praticanti, vengono organizzati corsi di Primo Soccorso e di anatomia con personale specializzato, medici e chirurghi, e corsi formativi per gli Istruttori. Molti dei professionisti che collaborano allo svolgimento di queste attività sono Istruttori e cinture nere formati proprio in seno ai corsi dell'Associazione.

Tra le tante manifestazioni organizzate o cui si è preso parte e che non è possibile menzionare per ovvie ragioni, è doveroso citarne alcune:

- Dimostrazione tenute per la Dai Nippon Butokukai (Ente giapponese per la conservazione e la diffusione delle arti marziali e dei valori della cultura tradizionale): Kyoto (JP) 2002, 2003, 2008, Tempio di Myajima (JP) 2009, Bruxelles 2006, Yokohama (JP) 2010.
- Roma 2003: Organizzazione in Italia del 2° Butokusai International per conto del direttivo della Dai Nippon Butokukai, ed in collaborazione con lo Shibu Italia e con l'Associazione Kobukan Roma promotrice dell'evento. Alla manifestazione

parteciparono 18 maestri provenienti dal Giappone, più di 200 praticanti oltre, ovviamente, al pubblico presente alle dimostrazioni.

- Roma 2002: Partecipazione al Galà per il centenario della FIJKAM

Ad oggi l'Associazione il Ponte annovera nel suo albo più di 20 cinture nere preparatesi e formatesi grazie ai corsi nelle varie discipline. Molti di loro, accostatisi alla pratica da bambini, oggi sono divenuti insegnanti. Tutti riconosciuti dal CONI tramite la FIJKAM ed i vari enti di promozione, tutti con diplomi di grado e qualifiche per l'insegnamento rilasciati da enti internazionali.

Tra le discipline marziali che oggi sono presenti nell'Associazione, contiamo:

- Ju Jutsu, praticato secondo varie scuole tradizionali giapponesi
- Kobudo della scuola Tenshin Shoden Katori Shinto Ryu (scuola considerata tesoro nazionale in Giappone)
- Iaido della scuola Hoki Ryu
- Aikido Aikikai
- Ju Jutsu moderno

Ed in passato sono stati nostri ospiti per periodi più o meno brevi:

- Tai Chi
- Judo
- Nippon Kempo
- Kung fu

Regolarmente, inoltre, il Dojo dell'Associazione, ormai rinomato nel panorama marziale italiano anche per le sue caratteristiche "architettoniche" in quanto realizzato secondo il modello dei Dojo tradizionali Giapponesi, ospita con regolarità attività promosse da CONI e da altri enti che trovano nell'Associazione un comodo ed illustre punto di riferimento per i loro corsi, con il risultato che ogni anno centinaia di praticanti visitano la nostra struttura ed il nostro quartiere restando colpiti dalla bontà del nostro progetto. Vengono quindi ospitati regolarmente presso la nostra struttura:

- Corsi regionali di formazione istruttori e cinture nere della Federazione FIJLKAM (CONI)
- Corso di difesa personale "Autodifesa Donna" organizzato e patrocinato dal Municipio Roma XII in collaborazione con psicologi ed avvocati
- Corsi nazionali di formazione istruttori della scuola Hontai Yoshin Ryu

Ampio spazio, inoltre, è sempre stato dato anche ad altre discipline :

- Ginnastica: generale, correttiva, per anziani
- Yoga
- Ballo
- Aerobica
- Jazzercise
- Ikebana
- Reiki
- Shiatsu
- Difesa personale

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA VITA DEL QUARTIERE

Affiancando il lavoro svolto al servizio dei soci, l'Associazione è stata sempre punto di incontro e di confronto per varie realtà che hanno operato nel nostro quartiere. Fucina di idee e di attività, in particolare poniamo l'attenzione su tre esperienze diverse che hanno contribuito in maniera significativa a cambiare il volto del nostro quartiere.

- La partecipazione al comitato di quartiere Laurentino-Ferratella che ha affrontato già dalla nascita di questo enorme nuovo insediamento urbano i numerosissimi problemi legati alla viabilità, ai mezzi pubblici, alle segnaletiche, alle infrastrutture ecc.

- L'ospitalità e la determinante partecipazione al CIL (Centro di Iniziative Laurentino) che, promotore presso la Regione Lazio della proposta di legge di iniziativa popolare intesa ad ottenere la costituzione della "Riserva Naturale e Archeologica Laurentino Acqua Acetosa", riuscì nel suo intento donandoci il parco archeologico così come oggi lo conosciamo
- La collaborazione con il Comitato per il mercato Laurentino che si costituì tra i commercianti del quartiere con l'obiettivo di creare e gestire il mercato di cui usufruiamo

Soprattutto ci piace sottolineare anche un altro aspetto del quale andiamo orgogliosi. Negli anni abbiamo collaborato con molte famiglie disagiate nell'educazione dei loro ragazzi. Spesso bambini ed adolescenti hanno frequentato e continuano a frequentare i nostri corsi e le attività correlate interamente a spese dell'Associazione e degli istruttori che vi insegnano. Abbiamo tolto ragazzi dalla strada, li abbiamo seguiti ed incoraggiati nelle loro scelte, ed oggi abbiamo il piacere di saperli perfettamente inseriti nella società e nel mondo del lavoro.

CONCLUSIONI ED OBIETTIVI

Negli anni abbiamo sempre cercato di promuovere, grazie alle nostre attività, una diversa visione del Laurentino 38: un quartiere con molte problematiche, ma ricco di vita ed operoso, nel quale molte realtà come la nostra si sono rese disponibili a lavorare a livello di volontariato nel tessuto sociale.

Per il futuro i soci dell'associazione intendono proseguire sul cammino tracciato. I rapporti ormai consolidatisi con i nostri punti di riferimento in Giappone, ma soprattutto i legami ormai saldi con il substrato sociale del quartiere che ci ospita ci spingono a guardare al futuro con spirito di servizio nei confronti della società in cui viviamo. Studiare le Arti Marziali e la cultura Orientale, abbiamo scoperto, è il nostro modo per apprezzare sempre più la nostra cultura e la nostra storia, insegnarle ai giovani è la via che abbiamo scelto per tentare di educare le future generazioni al rispetto.

Jin (benevolenza), Gi (onore o giustizia), Rei (cortesia ed etichetta), Chi (saggezza), Shin (sincerità), Chu (lealtà), Koh (Pietà): queste le sette virtù del Budo che ci indicano la Via, questo il messaggio che vogliamo portare, con l'esempio, nella nostra società.

Roma, 06/07/2012

Aggiornamento

GENNAIO 2017

Dal 2012 ad oggi la Asd Il Ponte ha continuato incessante la sua opera di divulgazione delle Arti marziali tradizionali organizzando corsi e partecipando a manifestazioni di rilievo su tutto il territorio nazionale ed in molte nazioni estere, Giappone in primis. I suoi istruttori sono quindi impegnati in questa opera di divulgazione dei valori marziali in tutta Italia e sono stati aperti Dojo affiliati e gruppi di studio in Lombardia, Trentino, Liguria, Abruzzo, Campania, Sicilia oltre che in Spagna, Germania, Belgio e presto in Russia ed Inghilterra. Inoltre si è sempre più rafforzato il rapporto di collaborazione con le istituzioni che vedono nelle metodologie educative tipiche delle Arti Marziali degli strumenti potenti per combattere il fenomeno purtroppo molto attuale del bullismo e della dispersione scolastica.

Questo impegno ed i risultati ottenuti hanno permesso ai dirigenti della Associazione di sviluppare un progetto molto ambizioso ma anche attuale e di grande valore teso a dare la possibilità a molti appassionati di Arti marziali di trasformare il loro interesse in una seria opportunità professionale. Nel 2013 nasce quindi la Scuola di Formazione Insegnanti tecnici che viene così presentata:

SCUOLA DI FORMAZIONE PER

INSEGNANTI TECNICI DI ARTI MARZIALI

Da un'analisi delle figure professionali impegnate nell'insegnamento delle attività sportive dilettantistiche si evince che queste spesso hanno titoli abilitativi all'insegnamento legati nella maggior parte dei casi soltanto agli "Enti di promozione sportiva" che in genere né verificano direttamente il curriculum formativo degli insegnanti né organizzano corsi di formazione a frequenza obbligatoria mirati all'aggiornamento o alla formazione di questi. La conseguenza è che in molti casi gli insegnanti tecnici, assunta la competenza nelle discipline specifiche, non hanno alcuna formazione nelle necessarie materie accessorie all'insegnamento quali ad esempio psicologia, pedagogia, anatomia, primo soccorso e ancor meno nessuna formazione in quegli ambiti necessari per la corretta gestione di un gruppo sportivo quali nozioni sugli aspetti legali e gestionali, sulla sicurezza o sul marketing.

In un contesto sociale in cui le attività sportive praticate da persone di tutte le età hanno sempre maggior importanza vista la distribuzione capillare sul territorio di palestre ed associazioni sportive, risulta evidente che la preparazione degli insegnanti debba essere sempre più solida e completa proprio a tutela degli utenti. E' risaputo, infatti, che come esercizi fisici male eseguiti possono avere come ricaduta problemi fisici ben più ampi, allo stesso modo bambini non seguiti correttamente nel loro iter sportivo possono crescere con modelli comportamentali non idonei.

Tutto ciò premesso, il nostro progetto formativo propone un iter di studi per gli allievi della "Scuola di Formazione Insegnanti Tecnici" che li porti sia a specializzarsi nell'insegnamento di alcune Discipline Marziali ufficialmente riconosciute dagli enti preposti, sia che fornisca loro quegli strumenti e quelle capacità tecnico organizzative che gli permetteranno di condurre con profitto gruppi sportivi e/o Società Sportive.

Riteniamo che la vera forza della nostra proposta didattica risieda nel fatto che il curriculum di studi proposto mira alla creazione di professionisti competenti formati sulla base di quella che per molti è una grande passione, ma che purtroppo per ora troppo spesso non conduce a

sbocchi professionali: lo sport. Oggi infatti, per quanto discipline sportive di ogni tipo siano molto diffuse sul territorio, difficilmente queste rappresentano fonte di reddito stabile per la stragrande maggioranza degli insegnanti che svolgono questa importante professione soltanto come hobby o, al più, secondo lavoro. Ovviamente la conseguenza diretta è che nella maggior parte dei casi nonostante i grandi sacrifici in termini economici e di tempo dedicato, questa categoria di insegnanti difficilmente riesce a seguire corsi di aggiornamento o stage formativi che gli permetterebbero di svolgere in maniera più professionale e magari con maggiore soddisfazione, anche economica, la loro passione. Siamo convinti che un professionista formato presso la nostra scuola sarà non soltanto un valido allenatore, ma anche un attento osservatore capace analizzare il mercato ed i bisogni dei contesti in cui deciderà di lavorare operando di volta in volta le scelte migliori per proporre la sua professionalità e le sue competenze in maniera vincente.

Inoltre desideriamo mettere in evidenza che il nostro progetto si inserisce pienamente come strumento di recupero efficace in un contesto segnato pesantemente dal fenomeno della dispersione scolastica. Come le statistiche dimostrano molti giovani decidono di non proseguire gli studi dopo il conseguimento della licenza media inferiore, oppure, iniziato il ciclo di studi, superiori o universitario, lo abbandonano prima del conseguimento del diploma tentando di inserirsi senza strumenti efficaci in un mondo del lavoro ormai saturo che richiede sempre più competenze specifiche e titoli di studio specialistici. Nell'impossibilità di costruirsi un futuro, quindi, con un tasso di disoccupazione giovanile che a maggio 2012 nel nostro Paese superava il 36 % (dati ISTAT) i nostri giovani restano in strada ad aspettare un'occasione che, se arriva, nella stragrande maggioranza dei casi viene offerta loro dal lavoro nero, senza garanzie, senza futuro.

Anche in questo contesto, quindi, noi ci sentiamo promotori di una valida alternativa.

Noi proponiamo ai giovani di venire a studiare non sui banchi di scuola, ma in un Dojo Tradizionale ad imparare una Disciplina Marziale che racchiude in se secoli di cultura e tradizione.

Proponiamo loro di imparare le lingue straniere per integrarli come cittadini del mondo e di acquisire, oltre ad una cultura generale di base, nozioni di anatomia, fisiologia, teoria dell'allenamento, psicologia e pedagogia, per renderli guide delle generazioni future.

Noi proponiamo ai nostri giovani di investire in modo costruttivo le loro energie e la loro voglia di vivere e di "combattere" per reagire costruttivamente al nichilismo diffuso cui spesso porta la nostra società diventando "professionisti" inseguendo e realizzando i loro sogni e le loro aspirazioni.

Ad oggi, Gennaio 2017, la Scuola di Formazione insegnanti Tecnici ha formato, certificato ed abilitato all'insegnamento 37 allievi. Molti di loro già insegnano con successo in Dojo affiliati dirigendo e coordinando gruppi composti in media da 30 allievi per ogni dojo, altri allievi sono stati impiegati nei progetti di collaborazione della Scuola di Formazione come insegnanti tecnici anche nelle scuole pubbliche che hanno aderito ai nostri progetti.

Attualmente sono allo studio altri corsi di specializzazione che presto verranno attivati e dopo il recente riconoscimento come ente di formazione dallo CSEN (Ente di Promozione Sportiva del CONI) che si aggiunge a quello già ottenuto dalla ASC (Ente di Formazione del CONI) nel 2014, ad oggi la Scuola di Formazione Insegnanti Tecnici è l'unica realtà Italiana che, al di fuori delle Federazioni e degli EPS, si pone come Ente formativo di assoluto valore.

La disponibilità di Istruttori preparati ha quindi aperto le porte a nuovi progetti di collaborazioni che ad oggi vedono la Asd il Ponte e la Scuola di Formazione Insegnanti Tecnici impegnata attivamente e con successo nelle scuole pubbliche e private per la lotta al bullismo, al cyberbullismo, alla violenza di genere ed alla dispersione scolastica.

Citiamo a titolo di esempio il progetto "Insieme In-Contro" che, patrocinato anche dal IX Municipio di Roma, vede impegnati i tecnici dell'Associazione nelle scuole primarie e secondarie con:

- Corsi di Arti marziali con finalità educative
- Corsi di Autotutela (Difesa Personale e Cyberbullismo)
- Corsi di Primo soccorso e BLS-D
- Incontri informativi con i giovani per conoscere il problema degli effetti e della diffusione delle droghe.

Roma 14/01/2017